

CITTA' DI  
VENEZIA



**RELAZIONE  
SUI RISULTATI CONSEGUITI  
IN ATTUAZIONE DEL  
PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE  
DELLE SOCIETÀ E DELLE PARTECIPAZIONI  
SOCIETARIE DEL COMUNE DI VENEZIA**

(Articolo 1, comma 612, della legge n. 190/2014 – L. Stabilità 2015)

## PREMESSA

La presente relazione è redatta in adempimento a quanto disposto dell'art. 1 comma 612<sup>1</sup> della legge 190/2014 (L. Stabilità 2015), e dà conto dei risultati sino ad ora conseguiti in attuazione del Piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie del Comune di Venezia.

Il Piano di razionalizzazione è stato approvato entro i termini di legge con provvedimento del Commissario Straordinario con i poteri del Sindaco prot. 139984 del 31/3/2015, ai sensi dei commi 611 e ss. dell'art. 1 della L. 190/2014, è stato trasmesso alla Sezione Regionale di Controllo per il Veneto della Corte dei Conti con PEC n. 140026/2015 e contestualmente pubblicato sul sito istituzionale del Comune.

Detto Piano è stato successivamente oggetto di integrazione e parziali modifiche in seguito all'insediamento della nuova Amministrazione Comunale, mediante approvazione con deliberazione di Consiglio Comunale n. 137 del 18/12/2015 di un documento di "*Revisione del Piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie del Comune di Venezia*", trasmesso alla Sezione Regionale di Controllo per il Veneto della Corte dei Conti con PEC n. 601176/2015 del 31-12-2015 e pubblicato anch'esso sul sito istituzionale del Comune.

Alla luce di tale intervento, si è prospettato un inevitabile slittamento, stimabile in circa 9 mesi, della scadenza entro la quale completare l'attuazione delle operazioni societarie previste nel Piano di razionalizzazione come revisionato.

Pertanto la presente relazione, resa al fine di rispettare le prescrizioni ed il termine del 31 marzo 2016 previsto dalla normativa sopra richiamata per la rendicontazione dei risultati conseguiti, fornisce l'illustrazione dei risultati che sono stati sino ad ora conseguiti, con riserva di produrre una successiva relazione sugli ulteriori risultati raggiunti in esecuzione del Piano revisionato, fatto salvo in ogni caso l'adeguamento ad eventuali sopravvenute modifiche normative che incidano sugli adempimenti in tema di razionalizzazione delle partecipazioni e relativi provvedimenti.

Per completezza si precisa che, con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 137/2015 di approvazione della Revisione del Piano, sono state autorizzate le operazioni societarie contenute nel documento di Revisione, dando mandato, finalizzato all'attuazione delle previsioni programmatiche in esso contenute:

- alla Giunta Comunale di adottare tutti gli atti aventi valenza societaria funzionali all'esecuzione degli indirizzi ivi previsti;
- al Sindaco di indirizzare il delegato nelle assemblee delle società partecipate

---

<sup>1</sup> Art. 1 L. 190/2014 (L. Stabilità 2015)

Comma 612. *I presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, i presidenti delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 .*

all'approvazione delle conseguenti deliberazioni;

- ai Dirigenti competenti per materia di assumere i conseguenti provvedimenti di loro diretta competenza.

## **1. SOCIETÀ CONTROLLATE IN VIA ESCLUSIVA DIRETTAMENTE ED INDIRETTAMENTE**

- **GRUPPO MOBILITA'**
- **GRUPPO CASA DA GIOCO**
- **RISTRUTTURAZIONE DI INSULA S.P.A. ED INTEGRAZIONE CON IVE S.R.L.**
- **IVE S.R.L. E VEGA S.C.A R.L. (POLO IMMOBILIARE)**
- **VENEZIA SPIAGGE S.P.A.**
- **PIANO DI INTEGRAZIONE DELLE STRUTTURE ICT**
- **Mantenimento delle partecipazioni di controllo nelle società che prestano servizi pubblici locali o strumentali all'Amministrazione Comunale (AMES S.P.A. - INSULA S.P.A. - VENIS S.P.A. - VELA. S.P.A.)**
- **Contenimento dei costi di funzionamento degli organi societari**

## GRUPPO MOBILITA'

### Assetto iniziale

Configurazione del Gruppo delle società della Mobilità:

**AVM S.p.A.**, controllata al 100% dal Comune di Venezia: svolge le funzioni di holding capogruppo (controllando a sua volta ACTV S.p.A., PMV S.p.A. e Vela S.p.A.), gestisce i servizi ausiliari al traffico e alla mobilità urbana nel solo Comune di Venezia, e dal 1.1.2015 è la titolare dell'affidamento *in-house* (da parte del competente Ente di Governo) del servizio TPL nell'ambito urbano dei Comuni di Venezia e Chioggia e nell'extraurbano centromeridionale della Provincia di Venezia;

**ACTV S.p.A.**, controllata al 77% da AVM S.p.A. e partecipata al 13,5% dalla Città Metropolitana di Venezia e al 6,5% dal Comune di Chioggia, mentre il residuo 3% è suddiviso tra altri 21 Comuni della Provincia di Venezia: svolge le attività operative per l'esercizio del servizio di TPL per conto di AVM S.p.A., negli ambiti sopraindicati, oltre a gestire in regime di proroga il servizio TPL in alcune linee minori oggetto di affidamento a terzi tramite procedura ad evidenza pubblica;

**PMV S.p.A.**, controllata al 68% da AVM S.p.A. e partecipata al 10% dalla Città Metropolitana di Venezia, al 9% dal Comune di Chioggia e altrettanto da ACTV S.p.A., mentre il residuo 3% è suddiviso tra gli stessi 21 Comuni soci di minoranza di ACTV S.p.A.: è concessionaria delle infrastrutture dedicate al TPL, tra cui in particolare quella della rete tranviaria di Venezia e del sistema dei pontili del TPL;

**Vela S.p.A.**, controllata all'89% da AVM S.p.A. e partecipata all'11% dal Comune di Venezia: svolge le funzioni di bigliettazione per il TPL per conto di AVM S.p.A. e il servizio promozione turistica e culturale e il servizio di informazione e accoglienza turistica per la Città di Venezia.

### Contenuti del Piano di razionalizzazione

Criterio di razionalizzazione / finalità:	Riorganizzazione e semplificazione all'interno del Gruppo. Ottenimento di una chiara distinzione tra la società proprietaria delle reti infrastrutturali del TPL e delle autorimesse comunali (AVM S.p.A. controllata al 100% dal Comune di Venezia) e la società titolare della gestione dei servizi del TPL e dei servizi ausiliari al traffico ed alla mobilità (ACTV S.p.A. controllata da AVM S.p.A. con una quota di circa il 66% del capitale e per il restante partecipata da Città Metropolitana, Comune Chioggia e
---	---

	<p>altri 21 Comuni della provincia di Venezia).</p> <p>Ripristino di un opportuno allineamento tra la composizione degli Enti costituenti l'Ente di Governo del TPL del bacino territoriale veneziano (Città Metropolitana e Comuni di Venezia e Chioggia) e la compagine dei soci della società affidataria del servizio, dando così identità di <i>governance</i> tra Ente affidante e società <i>in house</i> affidataria.</p> <p>Creazione di una struttura societaria idonea all'affidamento del TPL ad ACTV S.p.A., in caso di eventuale accoglimento di un ricorso pendente al TAR del Veneto avverso l'affidamento <i>in house</i> del servizio TPL ad AVM S.p.A. nell'ambito territoriale del Comune di Chioggia.</p>
<p>Interventi previsti:</p>	<p>Gli interventi riguardanti il Gruppo delle società della Mobilità rientrano fra quelli oggetto di revisione ed integrazione da parte del Consiglio Comunale, il quale ha approvato una ridefinizione del piano di riorganizzazione del Gruppo stesso, indirizzando l'intervento di semplificazione su PMV S.p.A., mantenendo distinte AVM S.p.A. ed ACTV S.p.A.;</p> <p>In particolare il documento di Revisione del Piano di razionalizzazione prevede un'operazione di scissione non proporzionale di PMV S.p.A. e parallelamente l'attivazione con gli altri soci di ACTV degli interventi necessari per dotare quest'ultima di tutti i requisiti previsti dalla normativa nazionale e dalla giurisprudenza per la qualificazione della società "in house".</p> <p>Tali interventi permetterebbero infatti di valutare l'opportunità/fattibilità di affidarle direttamente la gestione del servizio TPL (e non il mero esercizio operativo come avviene attualmente) e la gestione dei servizi ausiliari al traffico ed alla mobilità - attualmente affidati ad AVM S.p.A. rispettivamente con deliberazioni dell'Ente di Governo del TPL del bacino territoriale veneziano n. 7, 10 e 14 del 2014 e con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10/2014 - utilizzando la facoltà di risoluzione anticipata a fine 2016 prevista nelle suddette deliberazioni di affidamento ad AVM S.p.A., oltre alla gestione del People Mover.</p> <p>Riorganizzazione del Gruppo Mobilità che, pur perseguendo il medesimo obiettivo di razionalizzazione</p>

richiesto dalla Legge Stabilità 2015, indirizzi l'intervento di semplificazione su PMV S.p.A., mantenendo societariamente distinte AVM S.p.A. ed ACTV S.p.A.

In via preliminare si procederà ad una semplificazione dell'assetto azionario di PMV S.p.A., offrendo ai suoi soci, salvo AVM S.p.A., la possibilità di concambiare le loro azioni con nuove azioni di ACTV S.p.A., mediante il conferimento di azioni PMV in un aumento di capitale di ACTV S.p.A..

Dopo il conferimento, resterebbero soci di PMV solamente AVM S.p.A. e ACTV S.p.A., mentre gli altri attuali soci (Città Metropolitana, Comune di Chioggia ed altri 21 Comuni) vedrebbero soddisfatta la loro richiesta di recedere da PMV S.p.A., rafforzando la loro quota in ACTV S.p.A., come già previsto anche nel Piano approvato dal Commissario.

Si procederà poi con la suddivisione degli asset patrimoniali e dei debiti di PMV S.p.A. tra i suoi due soci AVM S.p.A. e ACTV S.p.A., mediante un'operazione societaria di scissione parziale non proporzionale, attribuendo:

- ad AVM S.p.A. il ramo d'azienda infrastrutture (Tram e pontili) con il relativo indebitamento;
- ad ACTV S.p.A. tutti i residui asset di PMV S.p.A. (sede, depositi, liquidità etc.).

La scissione comporterà l'annullamento della partecipazione posseduta dalle società beneficiarie AVM S.p.A. ed ACTV S.p.A. nella scissa PMV S.p.A., che verrebbe quindi ad estinguersi, senza l'emersione di significativi disavanzi da annullamento.

A seguito del perfezionamento della scissione di PMV S.p.A., AVM S.p.A. concentrerà in sé tutti gli asset infrastrutturali del TPL e della mobilità (reti del tram e dei pontili per la navigazione, autorimesse comunali, *people mover*) mentre ACTV S.p.A. acquisirà i depositi dei mezzi dedicati all'esercizio operativo del TPL.

Parallelamente all'operazione di scissione di PMV, si attiveranno con gli altri soci di ACTV gli interventi necessari per dotare quest'ultima di tutti i requisiti previsti dalla normativa nazionale e dalla giurisprudenza per la qualificazione della società "in house", provvedendo in particolare all'introduzione nello statuto della previsione dell'incapacità delle azioni a terzi privati.

	<p>Una volta acquisiti da parte di ACTV S.p.A. i requisiti per essere affidataria in house, si potrà quindi valutare l'opportunità/fattibilità di affidarle direttamente la gestione del servizio TPL (e non il mero esercizio operativo come avviene attualmente), utilizzando la facoltà di risoluzione anticipata a fine 2016 prevista nell'ambito dell'attuale deliberazione di affidamento del servizio ad AVM S.p.A..</p> <p>In tal caso ad ACTV S.p.A. potrebbe venir affidata anche la gestione dei servizi ausiliari al traffico ed alla mobilità, per conto del Comune di Venezia procedendo anche ad un'operazione societaria di cessione del relativo ramo d'azienda attualmente in capo ad AVM S.p.A., ed eventualmente anche per conto di altri Comuni, quali in particolare il Comune di Chioggia che ha avanzato una richiesta in tal senso.</p> <p>Si procederà inoltre a trasferire l'esercizio del <i>People Mover</i> da AVM S.p.A. ad ACTV S.p.A., al fine di integrare anche questo servizio nel sistema complessivo dei trasporti urbani del Comune di Venezia, ferma restando in capo ad AVM S.p.A. la concessione dell'infrastruttura.</p>
--	---

### **Attuazione e risultati conseguiti:**

Al fine di dotare Actv S.p.A. dei requisiti per l'*in house providing*, quale presupposto per l'affidamento diretto di servizi, si è reso necessario intervenire con altri strumenti di diritto societario atti a garantire la sussistenza di tali requisiti.

I requisiti richiesti dall'ordinamento comunitario per l'*in house providing* sono:

- a) la totale partecipazione pubblica e il divieto di cedere le azioni a favore di terzi soggetti non pubblici;
- b) l'esercizio del controllo analogo sulla società da parte dell'ente affidante l'esercizio dei poteri di indirizzo e di controllo sulla politica aziendale;
- c) l'obbligo di esercitare l'attività societaria in maniera prevalente a favore dei soci affidanti;

A tal fine, da un lato, nell'Assemblea Ordinaria di AVM S.p.A. del 22/2/2016 e nell'Assemblea straordinaria di Actv S.p.A. del 30/3/2016 si è proceduto ad approvare, in coerenza con quanto previsto dal Piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie del Comune di Venezia come revisionato ed approvato con deliberazione consiliare n. 137/2015, lo schema del nuovo Statuto di Actv, recante alcune modifiche, in particolare aventi ad oggetto:

- l'inserimento della previsione dell'incedibilità a terzi privati delle azioni, a rafforzamento della totale partecipazione pubblica già in essere;



- l'inserimento nell'oggetto sociale della gestione *in house* di tutte le attività riconducibili ai servizi di trasporto pubblico locale, con qualsiasi mezzo attuati e con qualunque forma affidati, nonché le attività complementari inerenti la mobilità delle persone;
- l'inserimento del requisito dell'attività prevalente, in termini di fatturato almeno pari all'80%, nei confronti degli enti pubblici affidanti, in via diretta o per il tramite di società da essi interamente partecipate e/o per il tramite di Enti di Bacino da essi partecipati;
- l'inserimento dell'espressa previsione del requisito del controllo analogo sulla società da parte degli enti che la partecipano, esercitato in via diretta e/o per il tramite delle società partecipate dagli enti medesimi, da attuarsi sia in forza dell'attribuzione di ulteriori materie alla competenza assembleare, sia in sede di quorum deliberativi assembleari, con il necessario consenso dell'Ente competente per territorio nelle decisioni riguardanti il servizio prestato in un ambito territoriale nonché mediante la sottoscrizione di appositi patti parasociali.

E' stato inoltre predisposto un apposito schema di patto parasociale volto a realizzare in maniera compiuta ed effettiva l'esercizio del controllo analogo sulla società da parte dei principali Enti soci di ACTV, che possiedono complessivamente il 97% del capitale sociale, in via diretta (Città Metropolitana di Venezia e Comune di Chioggia) o indiretta (Comune di Venezia per il tramite di AVM S.p.A.), i quali Enti costituiscono fra l'altro l'Ente di Bacino del Trasporto pubblico veneziano, Ente attualmente affidante il servizio TPL nel bacino veneziano; i principali contenuti dello schema di patto parasociale sono i seguenti:

- disciplina delle modalità di consultazione fra le Parti in relazione alle decisioni da prendere nelle Assemblee di ACTV S.p.A., chiamate a deliberare in merito a variazioni dello statuto, dell'assetto societario e della governance, alla nomina degli organi sociali, all'approvazione dei piani triennali e del budget annuale, nonché di tutte le altre materie previste dall'art. 17 dello Statuto sociale;
- l'istituzione di un Comitato tecnico di controllo analogo, composto dai rappresentanti delle Parti, incaricato di svolgere un controllo sullo svolgimento dei servizi affidati e sulla situazione economico-finanziaria della società;
- le modalità di designazione dei membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale di ACTV S.p.A. nel rispetto dell'atto costitutivo e dello statuto.

Con l'occasione sono stati inoltre rivisti altri articoli dello Statuto, estendendo la durata della società al 2050, inserendo nell'oggetto sociale alcune attività relative ai servizi di mobilità urbana oggetto di potenziale affidamento alla società, eliminando la figura dell'Amministratore Unico in considerazione del contenuto del patto parasociale predisposto ed inserendo tra gli Organi della società anche il Direttore Generale, ove nominato.

In virtù dei contenuti dello Statuto come modificato e del patto parasociale una volta sottoscritto fra le parti, Actv S.p.A. risulterà in possesso di tutti i requisiti richiesti dalla giurisprudenza nazionale e comunitaria per rivestire le caratteristiche di un organismo *in house*, in quanto:

- è assicurata la totale partecipazione pubblica e l'inalienabilità del capitale sociale a privati;
- è garantito il pieno ed effettivo esercizio del controllo analogo mediante il diritto di incidere in maniera determinante nelle decisioni strategiche della società;
- è inoltre previsto l'obbligo di esercizio dell'attività prevalente;

Con deliberazione di Giunta Comunale del 31 marzo si è quindi deliberato di approvare lo schema di patto parasociale fra Comune di Venezia, Città Metropolitana di Venezia e Comune di Chioggia dando mandato al Sindaco di sottoscriverlo.

Sono attualmente in corso le attività volte all'approvazione – prevista entro il primo semestre del 2016 - da parte delle società del Gruppo Mobilità dei rispettivi bilanci 2015, in seguito alla quale si procederà con le successive operazioni volte ad attuare il complesso processo di riorganizzazione del Gruppo.

## GRUPPO CASA DA GIOCO

### Assetto iniziale

Assetto del Gruppo Casa da Gioco:

**CMV S.p.A.** (società controllata al 100% dal Comune di Venezia) svolge il ruolo di capogruppo e di gestore degli asset patrimoniali;

**Casinò di Venezia Gioco S.p.A.** (controllata da CMV S.p.A. al 100%) è la società affidataria della gestione della Casa da Gioco del Comune di Venezia;

**Casinò di Venezia Meeting & Dining Services S.r.l.** (controllata da Casinò di Venezia Gioco S.p.A. al 100%) è la società operativa nel settore dei servizi alla clientela della casa da gioco.

### Contenuti del Piano di razionalizzazione

Critério di razionalizzazione / finalità:	Rilancio, valorizzazione e riassetto organizzativo dell'attività di Gioco affidata alla Casinò di Venezia Gioco S.p.A., nonché superamento delle difficoltà economico-finanziarie in capo alla capogruppo CMV S.p.A. tramite adeguata riorganizzazione e valorizzazione dei compendi aziendali di proprietà.
Interventi previsti:	<p>Gli interventi riguardanti il Gruppo CMV rientrano fra quelli oggetto di revisione ed integrazione da parte del Consiglio Comunale, con introduzione di una nuova prospettiva strategica per detto Gruppo, da realizzarsi mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• attivazione sin nell'immediato di una rivisitazione dell'assetto societario del Gruppo che era stato approvato nel 2012 in funzione della concessione a terzi della gestione della Casa da Gioco, poi non concretizzatasi;</li><li>• previsione nel medio termine di una prospettiva di vendita dei terreni di proprietà di CMV S.p.A. nel c.d. Quadrante di Tessera nell'ambito di un piano generale di valorizzazione di quest'area strategica.</li></ul> <p>In particolare, sotto un profilo societario, per conseguire i predetti obiettivi di rilancio della Casa da Gioco e di risanamento economico-finanziario della società patrimoniale CMV S.p.A., è previsto il conferimento da parte di quest'ultima a CdiVG S.p.A. del ramo d'azienda</p>

organizzato e funzionale alla gestione della Casa da Gioco, costituito in sintesi:

- all'attivo, da un insieme di beni, crediti e rapporti contrattuali comprendenti anche gli immobili di Ca' Vendramin e di Ca' Noghera, con relativi impianti e opere storico-artistiche, nonché dai terreni annessi alla sede di Ca' Noghera potenzialmente utilizzabili per un ampliamento della stessa;
- al passivo, da un insieme di posizioni debitorie e passività correlate agli elementi dell'attivo comprendenti anche i mutui ipotecari su Ca' Vendramin per circa 41 milioni di euro e il debito di 47 milioni di euro verso Banca Intesa, ripristinando in tal modo una ordinata modalità di rimborso di tale finanziamento ottenuto mediante la cessione di una parte del credito futuro verso il Comune derivante dal corrispettivo per la gestione della Casa da Gioco.

Il Piano inoltre prevede l'inclusione nel ramo d'azienda oggetto di conferimento anche dell'insieme dei terreni compresi nel complesso immobiliare di Ca' Noghera, aree che anche in funzione del loro possibile utilizzo per l'ampliamento della sede di terraferma della Casa da Gioco, sono interessate da un procedimento di valorizzazione urbanistica già avviato dalla CMV S.p.A..

Per la conferitaria CdiVG S.p.A. l'acquisizione, nell'ambito del complessivo conferimento, anche degli immobili funzionali alla sua attività determinerà il venir meno degli attuali elevati costi di locazione, con un risparmio che consentirà di coprire nel suo conto economico, quasi integralmente, gli ammortamenti degli immobili conferiti e gli oneri finanziari in conto interessi derivanti dall'assunzione del predetto indebitamento a medio lungo termine.

Resterà in capo alla CMV S.p.A. il ramo aziendale deputato alla valorizzazione dei residui beni e partecipazioni. Tale ramo d'azienda comprenderà tra l'altro, in sintesi:

- dal lato dell'attivo patrimoniale la partecipazione totalitaria nella CdiVG S.p.A., la partecipazione di minoranza nella Palazzo Grassi S.p.A. e il Palazzo dell'ex Casinò del Lido, su cui grava un usufrutto a beneficio del Comune fino a fine 2017, alla scadenza del quale andranno definite nuove modalità per consentire l'utilizzo

del predetto Palazzo alla Fondazione La Biennale di Venezia per la mostra del Cinema e a Vela S.p.A. per la realizzazione di eventi e congressi, prevedendo l'impegno del Comune di Venezia alla stipula di un contratto di locazione con CMV S.p.A. ad un canone adeguato a rimborsare le rate del mutuo ipotecario di cui al punto successivo;

- dal lato del passivo, il debito verso il Comune (36 milioni di euro interamente svalutato nel bilancio comunale 2014) ed i debiti bancari a breve (circa 15 milioni di euro con linee di credito ad oggi interamente utilizzate) il cui rimborso sarà reso possibile in prospettiva a medio termine dalla vendita delle aree del c.d. Quadrante di Tesserà, nelle more della quale si procederà al consolidamento del debito bancario a breve con una linea di credito ipotecaria sul Palazzo del Casinò del Lido, per un importo tale (circa 20 milioni di euro) da assorbire anche il previsto pagamento degli interessi sul recupero da parte dell'INPS degli sgravi contributivi.

Nelle more della valorizzazione e della dismissione delle aree del c.d. Quadrante di Tesserà è necessario ristrutturare il debito a breve della CMV S.p.A. con una linea di credito ipotecaria sul Palazzo del Casinò del Lido, per un importo tale (circa 20 milioni €) da assorbire anche il previsto pagamento degli interessi sul recupero da parte dell'INPS degli sgravi contributivi, di entità variabile tra i 2,5 e i 4,5 milioni di euro in relazione all'applicazione nel loro calcolo della formula semplice o composta, oggetto di un'attesa pronuncia del Consiglio di Stato.

Nell'arco di un paio d'anni si dovrebbe completare la procedura di cessione dei terreni del c.d. Quadrante di Tesserà, il cui corrispettivo dovrebbe consentire il rimborso integrale dei debiti della CMV S.p.A., prioritariamente quelli di natura bancaria e poi quelli verso il Comune di Venezia.

Una volta che ciò si fosse realizzato, sarebbe possibile procedere con una messa in liquidazione della società con assegnazione dei suoi asset patrimoniali residui al socio Comune, tra cui la partecipazione totalitaria nella CdV Gioco S.p.A. e il Palazzo del Casinò del Lido di Venezia.

A titolo di garanzia per la banca con cui verrà aperta la predetta linea di credito ipotecaria, qualora non si perfezionasse entro il biennio ipotizzato la vendita dei terreni del c.d. Quadrante di Tesserà e quindi il Palazzo del Casinò del Lido rimanesse di proprietà della CMV S.p.A., il Comune si impegnerebbe a stipulare un contratto di

	<p>locazione per il predetto Palazzo ad un canone sufficiente al pagamento delle rate di rimborso del prestito ipotecario e con una durata della locazione fino al perfezionamento della cessione a terzi dei terreni.</p> <p>A conclusione del percorso tracciato, si otterrà una semplificazione dell'assetto del Gruppo Casinò, con la liquidazione della società patrimoniale, ed una consistente riduzione del suo indebitamento, che comunque verrebbe canalizzato in piani di rimborso di lungo termine coerenti con i flussi di cassa generati dalla gestione della Casa da Gioco.</p>
--	--

### **Attuazione e risultati conseguiti:**

Nell'ambito dell'ottica strategica del rilancio della Casa da Gioco sotto il controllo del Comune, si è anzitutto provveduto all'espletamento della procedura per la nomina di un nuovo Direttore Generale della Casinò di Venezia Gioco S.p.A., (con decorrenza dell'incarico dal 1 aprile 2016) con il primario obiettivo di predisporre e realizzare un piano di rilancio e risanamento economico della società.

Ai fini della realizzazione dell'operazione di conferimento prevista nel Piano di razionalizzazione, CMV S.p.A. con nota trasmessa il 25/1/2016 ha reso al Comune di Venezia una relazione illustrativa sul perimetro del ramo d'azienda organizzato oggetto del conferimento, sull'iter per il trasferimento dei mutui ipotecari con garanzia sul palazzo Ca' Vendramin Calergi, sui tempi per la conclusione dell'attività peritale ex art. 2343-ter c.c. e sulle prospettive di valorizzazione per l'ulteriore ramo d'azienda non conferito.

A sua volta il Socio Comune di Venezia ha provveduto con apposita nota del 27/1/2016 a confermare la piena coerenza dell'impianto complessivo dell'operazione con le ragioni economiche ed industriali dell'operazione così come indicate dall'Azionista e consistenti nel rilancio e valorizzazione dell'attività di Gioco.

Si è quindi tenuta in data 10/2/2016 l'Assemblea ordinaria di CMV S.p.A. con all'ordine del giorno: *Progetto di conferimento di ramo d'azienda a favore della controllata CdiVG S.p.A.: aggiornamento sullo stato dell'operazione e conferma del perimetro del compendio aziendale da conferire, anche con riguardo alle prospettive della sede di Ca' Noghera. Deliberazioni inerenti e conseguenti*, nel corso della quale sono state approvate le attività svolte e prospettate per l'operazione di conferimento di ramo aziendale organizzato a favore della controllata "Casinò di Venezia Gioco S.p.A." configurata in vista delle finalità economiche ed industriali che l'Azionista intende attuare per il rilancio dell'attività di gioco e per il riassetto organizzativo a livello di Gruppo.

Sempre in detta Assemblea è stata pertanto approvata in via definitiva anche l'inclusione nel ramo d'azienda oggetto di conferimento anche di tutte le aree ricomprese nel complesso immobiliare di Ca' Noghera, aree di cui è condivisa la stretta funzionalità alla riqualificazione e all'ampliamento della sede di terraferma della Casa

da gioco, come del resto previsto, per ciò che riguarda il Gruppo Casinò, anche nella "Revisione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni".

In esito all'Assemblea del 10/2/2016 è stato deliberato di sottoporre ad una successiva Assemblea di CMV S.p.A., una volta acquisita la perizia dell'esperto incaricato per la valutazione del ramo d'azienda da conferire, la bozza dell'atto di conferimento per la definitiva approvazione del socio e il mandato per la sua sottoscrizione.

Nel corso della medesima Assemblea l'Amministratore Unico ha precisato che, per le sue stesse finalità di riorganizzazione e rilancio dell'attività di gioco, l'operazione di conferimento si sarebbe compiuta all'interno del Gruppo CMV, mantenendo quindi l'insieme organizzato dei beni conferiti rigorosamente all'interno del perimetro di cui il Comune di Venezia per il tramite di CMV S.p.A. ha, per effetto della propria partecipazione totalitaria, l'integrale controllo. L'Amministratore Unico ha altresì prospettato che, qualora il conferimento fosse avvenuto attraverso successiva regolazione delle partite di credito/debito tra le due società derivanti dalla variazione dei saldi patrimoniali tra la data della situazione patrimoniale di riferimento per la perizia di stima (15 novembre 2015) e la data di effettivo conferimento (allora prevista per la fine del mese di febbraio), sarebbe stato ragionevole attendersi la creazione di un credito in capo a CMV S.p.A. nei confronti di CdiVG S.p.A., che non altererebbe la consistenza del patrimonio netto della conferitaria così come risultante dall'atto di conferimento.

E' stata resa dal perito incaricato da CMV S.p.A. una perizia asseverata, in cui il valore netto del ramo d'azienda oggetto di conferimento è stato valutato pari a € 1.864.105,86 - alla luce della differenza tra le attività pari ad € 90.360.175,81 e le passività pari a € 88.496.069,95 - pertanto il complessivo aumento di dotazione patrimoniale che oggetto di successiva deliberazione da parte di CdiV Gioco S.p.A. sarebbe stato non superiore a tale importo.

E' stata convocata per il giorno 29 febbraio 2016 un'Assemblea ordinaria di CMV S.p.A. con all'ordine del giorno:

*1. Aumento di dotazione patrimoniale della controllata CdiVG S.p.A. per complessivi euro 1.800.000,00 da liberare attraverso conferimento di ramo d'azienda: indirizzi di voto da parte del Comune di Venezia anche in ordine:*

*a. alla definitiva approvazione della configurazione del ramo d'azienda oggetto di conferimento e quindi dell'operazione di conferimento, anche ai sensi dell'art. 6 dello statuto sociale;*

*b. all'approvazione della clausola di regolazione saldi patrimoniali per le variazioni intervenute tra la data della situazione patrimoniale di riferimento della perizia e quella di efficacia dell'operazione, nonché alla destinazione dell'eventuale saldo creditore a favore della conferente ad ulteriore rafforzamento patrimoniale della conferitaria.*

Si è reso necessario procedere, in tempo utile per l'Assemblea ordinaria di CMV S.p.A. del 29 febbraio 2016, all'adozione degli atti aventi valenza societaria funzionali all'esecuzione degli indirizzi stabiliti dal Consiglio Comunale nel revisionare il Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie.

Poiché, come già previsto nella Revisione del Piano di razionalizzazione, nelle more della valorizzazione e della sopra citata dismissione delle aree del c.d. Quadrante di Tessera è necessario ristrutturare il debito a breve della CMV S.p.A. con una linea di credito ipotecaria sul Palazzo del Casinò del Lido, per un importo tale (circa 20 milioni €) da assorbire anche il previsto pagamento degli interessi sul recupero da parte dell'INPS degli sgravi contributivi, si è conseguentemente reso necessario adeguare la durata della società in coerenza con la sottoscrizione da parte della stessa di un debito a medio-lungo termine.

Alla luce di tutto ciò, con deliberazione di Giunta Comunale n. 51 del 29 febbraio 2016, è stato deliberato:

- di approvare, venuta meno la prospettiva della "privatizzazione" della gestione della Casa da Gioco del Comune di Venezia e in ragione delle finalità economiche ed industriali che l'azionista intende attuare per il rilancio dell'attività della Casa da Gioco e per il riequilibrio economico-finanziario della CMV S.p.A., l'aumento della dotazione patrimoniale di Casinò di Venezia Gioco S.p.A. tramite il conferimento del ramo d'azienda di CMV S.p.A. comprendente un insieme organizzato di beni e rapporti strettamente funzionali all'attività di Gioco, attività alla quale vengono ricongiunti l'insieme dei fattori produttivi organizzati ad essa correlati, composto sinteticamente:
  - a. dal rapporto di lavoro con il Dirigente dell'area Amministrazione e Finanza;
  - b. dall'insieme organizzato dei beni mobili ed immobili (tra cui gli immobili di Ca' Vendramin e di Ca' Noghera, con relativi impianti e opere storico-artistiche, nonché dai terreni annessi alla sede di Ca' Noghera potenzialmente utilizzabili per un ampliamento della stessa), degli arredi, degli impianti, macchinari e attrezzature, attività progettuali funzionali all'esercizio e allo sviluppo dell'attività di gioco;
  - c. dai rapporti contrattuali attivi e passivi – tra cui i mutui ipotecari su Ca' Vendramin per circa 41 milioni di euro e dal debito di 47 milioni di euro verso Banca Intesa, ripristinando in tal modo una ordinata modalità di rimborso di tale finanziamento mediante la cessione di una parte del credito futuro verso il Comune derivante dal corrispettivo per la gestione della Casa da Gioco – ad essi correlati;
  - d. dalla parte dei crediti di gioco rimasti in gestione alla conferente CMV S.p.A. nel 2012, crediti che riconfluiranno nella gestione della conferitaria e dalla partecipazione nell'impresa Venis S.p.A., che implementa reti di trasmissione dati e software operativi;
  - e. dai fondi TFR, svalutazione crediti, rischi e quelli per oneri futuri, legati alle attività trasferite (personale, crediti di gioco e loro gestione);
- di indirizzare conseguentemente il rappresentante del Comune di Venezia nell'Assemblea ordinaria di CMV S.p.A. convocata per il giorno 29 febbraio 2016:
  - ad esprimere voto favorevole all'approvazione dello schema di atto di conferimento da CMV S.p.A. a Casinò di Venezia Gioco S.p.A. del ramo



d'azienda funzionale alla gestione della Casa da Gioco del Comune di Venezia, con patto di regolazione finanziaria delle differenze patrimoniali che si generassero nell'intervallo di tempo compreso tra la data della situazione patrimoniale di riferimento oggetto di perizia di stima e quella di efficacia del conferimento determinando in tal modo la definizione del saldo creditore a favore della conferente, con l'inclusione nella regolazione anche dell'effetto di fiscalità differita IRAP sui plusvalori trasferiti, mentre per la componente IRES conferente e conferitaria hanno raggiunto diverso accordo di compensazione in consolidato fiscale;

- ad indirizzare l'Amministratore Unico di CMV S.p.A. ad esprimere, in sede di Assemblea straordinaria di Casinò di Venezia Gioco S.p.A., voto favorevole all'aumento di patrimonio di complessivi € 1,8 milioni, da suddividere tra aumento di capitale sociale per € 880.000,00 e riserva sovrapprezzo per € 920.000,00, tramite il conferimento del ramo d'azienda di CMV S.p.A. funzionale alla gestione della Casa da Gioco del Comune di Venezia;

- di indirizzare il rappresentante del Comune di Venezia nell'Assemblea straordinaria di CMV S.p.A. ad esprimere voto favorevole all'approvazione della modifica della durata della Società, prevista all'articolo 1 dello Statuto, con fissazione della nuova durata al 31/12/2040, al fine di consentire la realizzazione della ristrutturazione del debito a breve della CMV S.p.A. con una linea di credito ipotecaria sul Palazzo del Casinò del Lido, per un importo tale (circa 20 milioni €), mediante sottoscrizione di un debito a medio-lungo termine.

Nel corso dell'Assemblea Ordinaria di CMV S.p.A. e Straordinaria di Casinò di Venezia Gioco S.p.A. del 29 febbraio 2016 sono stati recepiti gli indirizzi espressi dal Comune di Venezia con la suddetta deliberazione di Giunta Comunale ed è stato pertanto approvato l'aumento di patrimonio di Casinò di Venezia Gioco S.p.A. di complessivi euro 1.800.000,00 (unmilioneottocentomila/00), da suddividere tra aumento di capitale sociale per € 880.000,00 (in modo da portarne la consistenza complessiva ad euro 1.000.000,00) e riserva sovrapprezzo per € 920.000,00, da liberarsi tramite il conferimento del ramo d'azienda di CMV S.p.A., oggetto di valutazione peritale, funzionale alla gestione della Casa da Gioco del Comune di Venezia.

## LA RISTRUTTURAZIONE DI INSULA S.p.A. E LA POSSIBILE INTEGRAZIONE CON IVE S.R.L.

### Assetto iniziale

**Insula S.p.A.** è società strumentale del Comune di Venezia, affidataria *in house* di vari servizi strumentali. Il Comune di Venezia detiene la maggioranza (72,14%) delle azioni di Insula S.p.A., possedute per il restante 26,86% dagli altri soci pubblici VERITAS S.p.A. (24,73%), IVE S.r.l. (1,13%) e AVM S.p.A. (2%).

### Contenuti del Piano di razionalizzazione

#### Interventi previsti:

Revisione complessiva dell'organizzazione dell'esecuzione dei lavori pubblici e relativa revisione dei rapporti economici con l'Amministrazione Comunale.

Ristrutturazione di Insula S.p.A. in vista dell'eventuale ingresso di altri soci pubblici, tra cui in particolare la Città Metropolitana.

Possibile integrazione del ramo d'azienda di Insula dedicato alla gestione tecnico-manutentiva e amministrativa del patrimonio residenziale comunale con la società immobiliare del Comune Ive S.r.l., concentrando pertanto in un unico soggetto la gestione del *social housing* e delle case popolari, e presidiando quindi l'intero ciclo della Residenza pubblica.

### Attuazione e risultati conseguiti:

Anzitutto, in vista degli obiettivi di contenimento della spesa e di buon andamento dell'azione amministrativa, anche alla luce degli indirizzi contenuti nella L. 190/2014 (L. Stabilità 2015) in tema di razionalizzazione delle società partecipate, è cessato a decorrere dal 1/4/2015 l'affidamento ad Insula S.p.A. dell'attività di istruttoria tecnica per il rilascio da parte dell'Amministrazione Comunale dei provvedimenti di condono edilizio, in forza della deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 20/2015, che ne ha stabilito la reinternalizzazione.

In vista del riassetto operativo di Insula da effettuarsi nel Piano di razionalizzazione, con deliberazione di Giunta Comunale n. 351 del 26/10/2015 è stato dato mandato alle Direzioni Comunali competenti di rivedere l'attuale assetto organizzativo per la realizzazione delle opere pubbliche nel Comune di Venezia, di formulare una proposta

di piano di riassetto generale che prevede anche la riconfigurazione delle modalità operative di Insula S.p.A. attraverso la modifica dell'attuale contratto di servizio.

Per quanto riguarda il riequilibrio economico finanziario della società, è allo studio la definizione delle modalità di ristrutturazione della stessa, dopo l'avvenuta presentazione nel corso del mese di gennaio 2016 di una prima ipotesi di Piano industriale con relative proposte di riorganizzazione e sviluppo societario.

Al momento sono in corso le istruttorie tecniche volte a verificare e definire il percorso di ristrutturazione della società.

## POLO IMMOBILIARE

### Assetto iniziale

Coesistenza nel Gruppo Città di Venezia di due società direttamente controllate dal Comune di Venezia, **Ive S.r.l.** e **Vega S.c.a r.l.**, operanti nel settore della gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, oltre al **Consorzio Urban**, controllato da Ive S.r.l.

### Contenuti del Piano di razionalizzazione

Critério di razionalizzazione / finalità:	Coordinamento delle società operanti nello stesso settore.
Interventi previsti:	Attribuzione ad IVE S.r.l. del ruolo di unica società immobiliare dell'Amministrazione Comunale mediante acquisizione del controllo su Vega S.c.a r.l. per la creazione di un Polo immobiliare, oltre alla cessazione alla scadenza del Consorzio Urban.

### Attuazione e risultati conseguiti:

E' stato approvato con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 75 del 14/5/2015 il conferimento ad Ive S.r.l. della partecipazione detenuta dal Comune di Venezia in Vega S.c.a r.l. (pari al 37,33% del capitale sociale), al fine di far assumere ad Ive (che già possiede il 21% di Vega), il controllo della società, nella prospettiva di medio termine di una possibile integrazione societaria, al termine della procedura di concordato in continuità in cui versa Vega.

E' stato perfezionato detto conferimento ad Ive S.r.l. delle quote di Vega S.c.a r.l. in concordato, nell'ambito di un'operazione di aumento di capitale in esecuzione della sopra citata deliberazione.

In esito a tale operazione pertanto Ive S.r.l. controlla Vega S.c.a r.l. con una partecipazione del 55,639% (al netto della quota oggetto di spettanza del Comune di Cavallino-Treporti in adempimento della deliberazione n. 4/2015 del Commissario ad Acta della Provincia di Venezia) e riveste il ruolo di unica società immobiliare dell'Amministrazione Comunale, permettendo sinergie nella gestione delle relative attività.

Quanto al Consorzio Urban, esso è cessato al 31/12/2015 ed è prevista la prossima nomina di un liquidatore per la relativa fase di liquidazione dell'organismo.

## VENEZIA SPIAGGE S.P.A.

### Assetto iniziale

**Venezia Spiagge S.p.A.** è società avente ad oggetto la gestione degli stabilimenti balneari comunali ed esercizio delle connesse attività economico-turistiche, partecipata per il 51% dal Comune di Venezia e per il 49% da un socio privato.

### Contenuti del Piano di razionalizzazione

Critério di razionalizzazione / finalità:	Eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione.
Interventi previsti:	Dismissione della partecipazione nella società, previo ottenimento del rinnovo della concessione balneare e salvo verificare per allora il permanere delle condizioni che avevano indotto l'orientamento espresso nel Piano di razionalizzazione originariamente approvato.

### Attuazione e risultati conseguiti:

Sono stati avviati i contatti fra la società e le autorità competenti, ivi compresi gli uffici tecnici del Comune, al fine di definire una soluzione atta a risolvere le criticità emerse in ordine alla legittimità dello stabile collocamento anche nei mesi invernali delle strutture balneari tradizionalmente insediate nella spiaggia del Lido, in relazione alla quale sono pendenti due controversie avanti il TAR Veneto contro il Comune di Venezia, instaurate da Venezia Spiagge S.p.A. a fine dicembre 2015.

Una volta definita la questione, Venezia Spiagge sarà in grado di programmare in un quadro di sufficiente certezza giuridica i rilevanti investimenti necessari per ottenere il rinnovo di lungo termine della concessione balneare, con possibilità poi per il Comune di Venezia di avviare fruttuosamente l'iter di cessione della partecipazione nella società, salvo verificare per allora il permanere delle condizioni che avevano indotto l'orientamento espresso nel Piano di razionalizzazione originariamente approvato.

Al momento sono in corso le attività volte a superare le criticità rispetto alla legittimità edilizia-urbanistica di alcune infrastrutture dedicate all'esercizio delle attività turistico ricreative balneari.

## PIANO DI INTEGRAZIONE DELLE STRUTTURE ICT

### Assetto iniziale

**Venis S.p.A.** è una società strumentale interamente controllata in via diretta ed indiretta dal Comune di Venezia (che ne possiede direttamente una quota del 75,1%, mentre le altre quote sono possedute da ACTV S.p.A., CMV S.p.A. e Veritas S.p.A. con quote rispettivamente in capo ad AMES S.p.A., Insula S.p.A. e Ve.La. S.p.A.), affidataria dal Comune di Venezia della realizzazione, sviluppo e conduzione tecnica del sistema informativo e della rete di telecomunicazioni, anche nell'interesse della collettività e del territorio comunale.

### Contenuti del Piano di razionalizzazione

Critero di razionalizzazione / finalità:	Contenimento dei costi di funzionamento delle strutture aziendali mediante la realizzazione di un piano di integrazione delle strutture ICT delle società controllate.  Creazione di sinergia e di economie di scala all'interno del Gruppo Città di Venezia.
Interventi previsti:	Approvazione e realizzazione di un Piano volto ad estendere, in un'ottica di integrazione all'interno del Gruppo Città di Venezia, la prestazione di servizi ICT da parte della società strumentale del Comune di Venezia Venis S.p.A.

### Attuazione e risultati conseguiti:

Si è provveduto ad avviare un percorso volto all'allargamento dell'offerta dei servizi svolti da Venis S.p.A. anche ad altre società del Gruppo, avviando in tal modo un'effettiva integrazione dei servizi ICT all'interno del Gruppo Città di Venezia in un'ottica di sinergia e di economie di scala.

In particolare con deliberazione del Commissario Straordinario nella competenza della Giunta Comunale n. 165 del 7 maggio 2015 è stato approvato il "Piano di razionalizzazione ICT del Gruppo Città di Venezia: Piano Operativo e Programma Esecutivo" e successivamente detto Piano è stato oggetto di approvazione nelle assemblee delle singole società coinvolte (AVM S.p.A., CMV S.p.A., AMES S.p.A., INSULA S.p.A. e Venis S.p.A.).

Inoltre in tale ottica di ampliamento e nelle more di una eventuale revisione complessiva delle modalità dell'affidamento, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 147 del 23/12/2015, è stata deliberata la prosecuzione tecnica dell'attuale affidamento in capo a Venis S.p.A., alle condizioni contrattuali attualmente vigenti, del servizio di sviluppo e conduzione del sistema informativo del Comune di Venezia per la durata di 1 anno a decorrere dal 1 gennaio 2016.

Detta deliberazione consiliare ha inoltre dato mandato alla Giunta Comunale di approvare apposito atto volto a ridefinire le modalità dell'uso da parte di Venis S.p.A. del Data Center di proprietà del Comune di Venezia, al fine di garantire lo svolgimento del servizio già affidato anche in favore degli altri soci di Venis S.p.A. in attuazione del Piano di integrazione delle strutture ICT delle società controllate dal Comune di Venezia.

Con deliberazione di Giunta del Comunale del 31-3-2016 sono state definite le modalità attuative del Piano di integrazione approvato, in particolare è stato approvato, con conseguente relativa modifica dell'art. 17 della Convenzione vigente fra Comune e Venis S.p.A.:

- Venis S.p.A. è autorizzata ad utilizzare l'infrastruttura del Data Center di proprietà del Comune di Venezia anche a favore dei soci per l'erogazione dei servizi di housing e hosting, a fronte del rimborso dei costi vivi sostenuti dal Comune e a condizione che comunque non vengano compromessi i livelli di servizio attualmente forniti al Comune di Venezia;
- è consentito in via generale a Venis S.p.A. il riutilizzo di moduli, prodotti e soluzioni software di proprietà del Comune di Venezia, secondo la modalità ASP (application service provider) a favore delle società partecipate socie di Venis S.p.A., attraverso le infrastrutture tecnologiche del Comune medesimo, stabilendo per l'ente il rimborso dei costi vivi e il riconoscimento di un importo a titolo di remunerazione dell'investimento originario, pari al 5% del corrispettivo complessivo di ciascun contratto tra Venis S.p.A. e le società partecipate socie.

Nel frattempo, in esecuzione del suddetto Piano, AVM S.p.A. e Venis S.p.A. hanno sottoscritto in data 28 dicembre 2015 un contratto di housing per le infrastrutture di proprietà di AVM da operare attraverso il riuso delle infrastrutture tecnologiche messe a disposizione dal Data Center gestito da Venis presso Parco Scientifico e Tecnologico Vega, a Marghera-Venezia.

Inoltre, al fine di condividere competenze sistemistiche e di attuare una collaborazione in ambito tecnico, Actv S.p.A. (controllata da AVM S.p.A.) e Venis S.p.A. hanno inoltre sottoscritto in data 29 gennaio 2016 un contratto – integrato con atto aggiuntivo dell'8 febbraio 2016 - per il distacco in Venis, per un periodo di 11 mesi, dal 1 febbraio 2016 al 31 dicembre 2016, di n. 2 (due) unità lavorative di Actv per n. 39 ore settimanali ciascuna, per l'esecuzione di servizi in ambito tecnico.

## Contenimento dei costi di funzionamento degli organi societari

<b>Assetto iniziale</b>
Presenza in diverse società controllate di organi a composizione collegiale.

<b>Contenuti del Piano di razionalizzazione</b>	
Critero di razionalizzazione / finalità:	Contenimento dei costi di funzionamento degli organi societari.
Interventi previsti:	Ricorso a soluzioni monocratiche nella composizione dell'organo amministrativo in CMV S.p.A., Insula S.p.A. e Casinò di Venezia M&D Services S.r.l. e ricorso al revisore Unico in Casinò di Venezia M&D Services S.r.l.

### **Attuazione e risultati conseguiti:**

In prosecuzione del processo di sostituzione del Consiglio di Amministrazione con un Amministratore Unico, avviato nel 2013 presso alcune società controllate (Ames S.p.A., Ive S.r.l., Venis S.p.A., Ve.La. S.p.A., PMV S.p.A.), sono in corso ulteriori operazioni in tal senso, al fine di ridurre i costi dell'organo amministrativo e di semplificare la *governance* societaria.

In particolare, in occasione della nomina del nuovo organo amministrativo di CMV S.p.A., è stato individuato un Amministratore Unico in luogo del precedente Consiglio di Amministrazione composto da 3 membri.

Per quanto riguarda Casinò di Venezia Meeting & Dining Services S.r.l., è stata mantenuta la composizione collegiale del consiglio di amministrazione (i cui membri sono stati nominati in data 7/10/2015), ma con una riduzione dei compensi rispetto a quelli percepiti dai componenti dell'organo amministrativo scaduto.

Infine, il collegio sindacale di Casinò di Venezia Meeting & Dining Services S.r.l. attualmente in essere, prosegue la sua attività sino all'approvazione del bilancio d'esercizio 2015.

Rimane in ogni caso ferma l'intervenuta riduzione, in ottemperanza alle vigenti norme di legge dei compensi spettanti agli organi amministrativi.



## Mantenimento delle partecipazioni di controllo nelle società che prestano servizi pubblici locali o strumentali all'Amministrazione Comunale

(AMES S.P.A. - INSULA S.P.A. - VENIS S.P.A. - VELA S.P.A.)

### Assetto iniziale

Il Comune di Venezia controlla direttamente ed indirettamente:

**Ames S.p.A.**, società affidataria dei servizi pubblici di gestione delle farmacie comunali e della ristorazione scolastica, nonché l'attività a quest'ultimo connessa prestata dal personale non docente delle scuole materne;

**Insula S.p.A.**, società strumentale affidataria di servizi attinenti all'esecuzione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro, risanamento, ristrutturazione e nuova edificazione, finalizzati alla salvaguardia di Venezia e della sua laguna di cui alla legge 16.4.1973 n. 171, al D.P.R. 20.9.1973 n. 791, alla legge 29.11.1984 n. 798 e alla legge 5.2.1992 n.139, nonché in genere nell'ambito del Comune di Venezia, ed attinenti alla gestione tecnico-manutentiva e amministrazione del patrimonio immobiliare ad uso prevalentemente residenziale, compreso lo sviluppo di operazioni di social-housing, oltre che di altri servizi minori;

**Venis S.p.A.**, società strumentale avente ad oggetto la progettazione, realizzazione, messa in opera e gestione operativa di sistemi informativi e razionalizzazione di sistemi già in esercizio; la produzione di sistemi operativi, procedure e programmi elettronici sia di base che applicativi; la realizzazione di prodotti e servizi informatici, compresa l'attività di formazione del personale richiesta da dette attività;

**Vela S.p.A.**, società del Gruppo Mobilità avente ad oggetto la distribuzione, intermediazione commerciale e vendita di titoli di viaggio in genere, biglietti e/o carte elettroniche che consentono l'accesso a servizi pubblici e privati quali musei, istituzioni culturali, spettacoli ed eventi sportivi ed affini; progettazione, realizzazione e gestione di sistemi di accesso, bigliettazione, pagamento e prenotazione anche con carte elettroniche a distanza e a mezzo di firma digitale; la promozione, organizzazione, realizzazione e gestione di manifestazioni ed eventi con finalità culturali di attrazione turistica o ricreative; l'organizzazione e la gestione di prodotti congressuali, di eventi e manifestazioni; la gestione del Marchio della Città di Venezia e dei portali cittadini con funzioni di front office e del relativo merchandising.

### Contenuti del Piano di razionalizzazione

Interventi previsti:

E' stata confermata la volontà di mantenere la partecipazione di controllo nelle società che prestano

	servizi pubblici locali o strumentali all'amministrazione comunale, con possibilità di apertura del capitale alla Città metropolitana ed ai Comuni del suo territorio, al fine di estenderne il perimetro di operatività per aumentarne la redditività e l'efficienza.
--	--

Nell'ottica del mantenimento del controllo su tali società, ritenute indispensabili per il perseguimento degli scopi istituzionali del Comune di Venezia, si è proceduto con una serie di interventi volti a valorizzarle ed alla possibile estensione della platea di soggetti ed enti fruitori dei servizi resi dalle stesse. In particolare:

- relativamente ad **Ames S.p.A.**, è stata avviata una pre-istruttoria volta a valutare la possibilità di eventuale affidamento alla società della gestione del mercato ittico;
- relativamente ad **Insula S.p.A.**, come sopra più compiutamente descritto, è stata avviata la ristrutturazione della società con revisione dell'organizzazione dell'esecuzione di lavori pubblici ed è stata prospettata la possibile integrazione con Ive S.r.l. per la parte relativa alla gestione del patrimonio; inoltre, con deliberazione consiliare n. 147/2015 è stato affidato alla società, a decorrere dal 1/1/2016 sino al 31/12/2018, il servizio di manutenzione del parco imbarcazioni comunali e di assistenza alle regate;
- relativamente a **Vela S.p.A.**, in sinergia con l'affidamento già in essere del servizio di promozione turistica e culturale della Città di Venezia, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 25/1/2016 è stato deliberato di confermare i contenuti della DCC n. 105 del 23/12/2014 assumendo, con decorrenza dal 1 febbraio 2016 e per la durata di 3 anni, la gestione del servizio d'informazione e accoglienza turistica nel territorio comunale, che potrà venir poi conferito con successivo provvedimento consiliare all'OGD (Organizzazione di gestione della destinazione) "Venezia e laguna" una volta costituito, e di affidare a Vela S.p.A., la gestione del servizio pubblico locale d'informazione e accoglienza turistica della Città di Venezia, con decorrenza da 1 febbraio 2016 e per la durata di 3 anni.

Tale deliberazione di affidamento è stata preceduta dalla Deliberazione di Giunta Comunale n. 480 del 29 dicembre 2015 di approvazione della relazione ex art. 34, comma 20, del D.L. n. 179/2012.

Al momento è in corso l'istruttoria per l'approvazione della deliberazione di Giunta Comunale volta all'approvazione del contratto relativo al predetto servizio affidato.

- relativamente a **Venis S.p.A.**, come sopra più ampiamente descritto, è stata deliberata (con DCC n. 147/2015) la prosecuzione dell'affidamento del servizio di sviluppo e conduzione del sistema informativo del Comune di Venezia per la durata di 1 anno a decorrere dal 1 gennaio 2016, e sono inoltre in corso le attività istruttorie volte a definire le modalità attuative del Piano di

integrazione delle strutture ICT approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 165/2015.

## **2. SOCIETÀ SOTTOPOSTE A CONTROLLO CONGIUNTO**

- **GRUPPO VERITAS**
- **MARCO POLO SYSTEM GEIE**

## GRUPPO VERITAS

### Assetto iniziale

Il Comune di Venezia detiene il 50,3% di **Veritas S.p.A.**, società *multiutility* affidataria del servizio idrico integrato e del ciclo integrato dei rifiuti per la gran maggioranza dei Comuni della Provincia di Venezia, sotto il controllo dei rispettivi Consigli di Bacino, gestendo inoltre altri servizi per singoli Comuni, tra cui in particolare per Venezia il servizio di gestione dei servizi cimiteriali, dei mercati all'ingrosso, della manutenzione del verde pubblico, dei servizi igienici e della posa passerelle.

Veritas ha poi acquisito la quota di controllo di due società di gestione del servizio rifiuti operanti nell'ambito della Provincia di Venezia (Alisea S.p.A. e Asvo S.p.A.). Inoltre per meglio gestire le attività operative si è dotata di apposite società dedicate e specializzate nelle complesse fasi della gestione del ciclo integrato dei rifiuti. Nel complesso Veritas S.p.A. controlla in via esclusiva 11 società mentre su un'altra società (Lecher S.r.l.) esercita il controllo congiunto con altro socio.

### Contenuti del Piano di razionalizzazione

Critério di razionalizzazione / finalità:	Efficientamento del Gruppo Veritas S.p.A.: dismissione di società non indispensabili ed aggregazione su scala più vasta delle attività di Veritas S.p.A.
Interventi previsti:	Il Piano di razionalizzazione delle partecipazioni di Veritas S.p.A. ne prevede una sensibile riduzione.

### Attuazione e risultati conseguiti:

Si ricorda che il controllo analogo su Veritas S.p.A. viene svolto, ai sensi della vigente Convenzione sottoscritta da tutti gli enti soci, da un apposito Comitato di Coordinamento per il controllo Analogo, che ha approvato con deliberazione del 19/03/2015 apposito Piano di razionalizzazione del Gruppo, i cui contenuti sono stati replicati in uno degli Allegati al Piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni del Comune di Venezia e condivisi da quest'ultimo.

Per i dettagli specifici delle operazioni societarie previste si rimanda ai contenuti tecnici di detto Piano. In estrema sintesi la completa attuazione prevede una riduzione delle attuali partecipazioni da 21 a 11 (ed in particolare da 12 a 5 delle società controllate) con lo scopo di razionalizzare al massimo la struttura del Gruppo e di conseguire ulteriori efficienze gestionali.

In analogia alle modalità adottate dal Comune di Venezia nel recepimento del Piano di

razionalizzazione del Gruppo Veritas S.p.A., anche per quanto riguarda la rendicontazione attuale dei risultati conseguiti si rimanda alla Relazione sullo stato di avanzamento ed attuazione del Piano di razionalizzazione, approvata dal Comitato di Coordinamento per il Controllo Analogico con deliberazione del 17/03/2016 ed allegata alla presente Relazione del Comune di Venezia.

## MARCO POLO SYSTEM GEIE

### Assetto iniziale

**Marco Polo System** è un Gruppo Europeo di Interesse Economico i cui Associati sono il Comune di Venezia per il 50% e KEDKE (ora KEDE) - Associazione centrale dei Comuni e delle Comunità della Grecia - per il restante 50%, la cui attività è prevalentemente concentrata nella gestione del complesso immobiliare di Forte Marghera.

### Contenuti del Piano di razionalizzazione

Criterio di razionalizzazione / finalità:	Cessazione della partecipazione in un organismo la cui forma giuridica presenta gravi inconvenienti per gli Associati.
Interventi previsti:	Gli interventi riguardanti Marco Polo System GEIE rientrano fra quelli oggetto di avviata attuazione nel documento di Revisione del Piano di razionalizzazione rispetto al Piano approvato dal Commissario Straordinario, nel quale era prevista la cessazione della partecipazione del Comune di Venezia, salvo che la nuova Amministrazione Comunale non deliberi la prosecuzione della sua attività d'intesa con l'altro socio, o salvo che un altro partner proposto dall'altro socio non subentri nella posizione del Comune.

### Attuazione e risultati conseguiti:

Rispetto alle previsioni adottate sotto la gestione commissariale, sono state effettuate alcune ulteriori valutazioni circa la durata del GEIE.

Infatti ai sensi dell'art 5 del suo vigente Statuto, come modificato con Atto del Notaio Gasparotti registrato in data 21/6/2010 in occasione dell'uscita della Provincia di Venezia dalla sua compagine sociale, il "Marco Polo System" GEIE ha una durata di cinque anni dalla data di registrazione del nuovo Statuto (e quindi fino al 21/6/2015), rinnovabili alla scadenza per altri cinque con il consenso di entrambi gli Associati, salva la facoltà degli associati stessi di anticiparne in qualsiasi momento lo scioglimento con delibera unanime.

Lo Statuto del "Marco Polo System" GEIE prevede quindi una mera facoltà di rinnovo degli Associati una volta trascorsi i primi 5 anni e non quindi un rinnovo automatico della durata dell'organismo, con la conseguenza che, in assenza di una decisione di

rinnovo unanime da parte degli Associati, l'organismo deve intendersi cessato allo scadere del primo quinquennio (e quindi al 21/6/2015).

Tale ricostruzione della scadenza quinquennale del GEIE prevista dal suo Statuto, oggetto di richiesta di parere formulata dalla competente Direzione Comunale con nota PG 115031 del 16/03/2015, è stata confermata con il parere dal consulente giuridico del Commissario Straordinario, con sua nota e-mail del 17/3/2015 PG 2015/118006, e ribadita dal medesimo con successiva nota e-mail del 8/5/2015 PG 2015/301352 in riscontro a parere del 27/4/2015 reso dal legale incaricato dall'Amministratore Unico del Marco Polo System. Anche l'Avvocatura Civica ha reso parere in tal senso con nota PG 406276 dell'11/9/2015, riscontrando la richiesta PG 382694 del 31/8/2015.

Inoltre in favore di tale interpretazione depongono sia il tenore letterale dell'art. 5 dello Statuto che il divieto di rinnovo tacito dei contratti pubblici, stante il principio generale espresso dall'art. 57 co. 7 D.Lgs. 163/2006 e stante il principio secondo cui i contratti della PA devono essere stipulati per iscritto a pena di nullità; la disposizione dell'art. 7 Reg. CE-2137/1985, secondo cui *"i membri decidono all'unanimità di prorogare la durata del gruppo"*.

Era stata comunque riservata all'altro Associato del GEIE (l'Associazione greca KEDKE) la facoltà di individuare un nuovo partner che subentrasse al Comune di Venezia entro il termine statutario di scadenza del GEIE del 21/06/2015.

E' stato infatti richiesto all'altro Associato del Marco Polo System (l'Associazione greca KEDKE), con nota prot. n. 169485 del 17/04/2015, se intendeva aderire alla facoltà di individuare un nuovo Associato che subentrasse nella posizione del Comune di Venezia nel GEIE, da esercitare entro il suo termine di scadenza del 21 giugno 2015.

E' trascorso il termine del 21/6/2015 entro il quale l'Associato KEDKE poteva esercitare la facoltà di far subentrare un nuovo partner nella posizione del Comune di Venezia così come previsto dalla citata DCC N. 38/2015, senza che il predetto Associato KEDKE abbia esercitato la predetta facoltà riconosciutagli, pur dichiarandosi potenzialmente interessato ad un'eventuale prosecuzione dell'attività del GEIE da concordare con il Comune di Venezia.

L'Amministrazione Comunale subentrante ritiene peraltro che non sussistano fatti o motivazioni idonei a modificare l'orientamento espresso nei sopra richiamati atti del Commissario straordinario del Comune di Venezia volti alla cessazione del Marco Polo System GEIE alla scadenza dei cinque anni prevista dal suo Statuto, non essendoci le condizioni per un suo rinnovo per altri cinque anni.

Pertanto con deliberazione di Giunta Comunale n. 266 del 31/7/2015 l'Amministrazione Comunale ha dato atto della cessazione del Marco Polo System GEIE per scadenza del termine statutario, e ha formalmente richiesto all'associato KEDE (Unione Centrale dei Comuni della Grecia, già KEDKE) di approvare in sede di Collegio degli Associati la messa in liquidazione del Marco Polo System GEIE con nomina del liquidatore, riservandosi comunque la possibilità di un accertamento giudiziale della scadenza dell'organismo.

Coerentemente alla posizione intrapresa, il Comune di Venezia ha ritenuto di non procedere nella nomina di un nuovo Amministratore Unico in sede di Collegio degli Associati.



Si sono quindi succedute alcune sedute del Collegi degli Associati, nel corso delle quali non è stato possibile raggiungere unanimità dei due Soci in merito all'avvenuta cessazione dell'organismo e quindi in merito alla messa in liquidazione dello stesso.

Visto il disposto dell'art. 31 del Regolamento Reg. CE-2137/1985 secondo cui *"il gruppo deve essere sciolto per decisione dei membri: a) che accerta il decorso del termine fissato nel contratto di gruppo"*; e che, *"se tre mesi dopo il verificarsi di una delle situazioni di cui alle lettere precedenti la decisione dei membri che accerta lo scioglimento del gruppo non è ancora stata presa, qualsiasi membro può chiedere al giudice di pronunciare lo scioglimento del gruppo"*, essendo trascorsi tre mesi senza che sia approvata la decisione dei membri che accerta lo scioglimento del Gruppo, con nota PG 18815 del 14/1/2016 il Comune di Venezia ha incaricato formalmente la propria Avvocatura di avviare le iniziative ritenute più opportune volte ad ottenere l'accertamento giudiziale dello scioglimento del GEIE ai sensi art. 31 comma 2 del Regolamento CEE 2137 del 25.7.1985, in ciò valutando anche l'eventuale applicabilità della clausola compromissoria prevista dall'art. 15 dello Statuto.

In forza della deliberazione di Giunta Comunale n. 15 del 2 febbraio 2016 verrà quindi promossa azione giudiziale avanti il Tribunale Ordinario di Venezia al fine di ottenere la dichiarazione di scioglimento del GEIE Marco Polo System, ai sensi dell'art. 31 Reg. CE-2137/1985, per decorso del termine.

### **3. ALTRE SOCIETÀ PARTECIPATE**

- **ABATE ZANETTI S.R.L.**
- **INTERPORTO DI VENEZIA S.R.L**
- **NICELLI S.P.A.**
- **PROMOVENEZIA S.C.P.A.**
- **RESIDENZA VENEZIANA S.R.L.**
- **BANCA POPOLARE ETICA S.COOP.P.A.**
- **AUTOVIE VENETE S.P.A.**
- **MAG VENEZIA S.C.A.R.L.**

## ABATE ZANETTI S.R.L.

### Assetto iniziale

La compagine sociale di **Abate Zanetti S.r.l.** (società avente come oggetto sociale la promozione e la gestione di corsi di alta formazione, addestramento e riqualificazione professionale, nonché la ricerca e la sperimentazione tecnologica ed artistica relative alla lavorazione del vetro oltre alla gestione di iniziative culturali, promozionali ed editoriali inerenti la scuola ed il mondo del vetro artistico), in seguito a deliberazioni e procedure di alienazione delle quote da parte dei soci, è la seguente:

Salviati S.r.l. (prima Briati 1685 S.r.l.)	84,99 %
Umana Forma S.r.l.	10,01 %
Comune di Venezia	5 %

### Contenuti del Piano di razionalizzazione

Criterio di razionalizzazione / finalità:	Eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione.
Interventi previsti:	<p>Gli interventi riguardanti Abate Zanetti S.r.l. rientrano fra quelli oggetto di conferma da parte del Consiglio Comunale nel documento di Revisione del Piano di razionalizzazione.</p> <p>Viene ribadita infatti l'intenzione di procedere alla dismissione della partecipazione, che era già stata dichiarata non rientrante tra quelle strettamente necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente ai sensi dell'art. 3 comma 27 della Legge 244/2007, come da precedenti deliberazioni di Consiglio Comunale.</p> <p>Rispetto al Piano originariamente approvato dal Commissario Straordinario, nel documento di revisione si prevede che <i>"per procedere nella dismissione della partecipazione si è in attesa del perfezionamento della cessione della quota dello 0,34% di Abate Zanetti S.r.l. al Comune di Cavallino-Treporti, a cui farà seguito successivamente la cessione della quota rimanente nella</i></p>

	<p><i>S.r.l. pari al 4,66%".</i></p> <p>La previsione della cessione di detta quota (unitamente ad altre partecipazioni detenute dal Comune di Venezia) al Comune di Cavallino-Treporti, è infatti intervenuta nel frattempo, essendo stata disposta dalla deliberazione n. 4 del 17 aprile 2015 del Commissario ad Acta della Provincia di Venezia, in esecuzione della Sentenza n. 5387/2013 e della Sentenza n. 286/2015 del Consiglio di Stato nell'ambito della controversia sulla divisione patrimoniale fra i due Comuni.</p>
--	--

### **Attuazione e risultati conseguiti:**

Pur avendo il Comune di Venezia posto in essere tutti gli atti necessari all'esecuzione della deliberazione n. 4 del 17 aprile 2015 del Commissario ad Acta della Provincia di Venezia, la cessione della quota dello 0,341% di Abate Zanetti S.r.l. non ha trovato ancora perfezionamento per mancata adesione del Comune di Cavallino-Treporti, che ha nel frattempo impugnato i provvedimenti giurisdizionali ed amministrativi aventi ad oggetto la risoluzione della controversia di divisione patrimoniale con il Comune di Venezia.

Nelle more del perfezionamento di detta cessione, il Comune di Venezia non ha proceduto ad avviare la procedura ad evidenza pubblica per la dismissione della partecipazione detenuta in Abate Zanetti S.r.l.

Tuttavia nel frattempo è intervenuta una fattispecie giuridica legittimante l'uscita del Comune di Venezia dalla compagine sociale.

Infatti l'assemblea straordinaria dei soci di Abate Zanetti S.r.l. del giorno 21.1.2016, cui il Comune di Venezia non ha partecipato, ha tra l'altro deliberato di modificare l'oggetto sociale, come da verbale del notaio Alberto Gasparotti di Mestre in pari data rep. n. 30414, registrato a Venezia il 29.1.2016 al n. 1150/1T.

A seguito di tale modifica il Comune di Venezia, venuto a conoscenza della detta modifica dell'oggetto sociale a mezzo comunicazione indirizzatagli dal Presidente del Consiglio di Amministrazione della società Abate Zanetti S.r.l., assunta al protocollo del Comune al n. 54021 del 2.2.2016, ha rilevato che le modifiche statutarie approvate in Assemblea dei soci di Abate Zanetti S.r.l., avendo ad oggetto il cambiamento dell'oggetto sociale, integrano la fattispecie che fa maturare in capo al socio non consenziente il diritto di recesso dalla società, in forza dell'art. 2473 c.c. e delle previsioni dello Statuto, secondo cui, rispettivamente: *il diritto di recesso spetta "ai soci che non hanno consentito al cambiamento dell'oggetto [...] della società" e "il recesso compete: ai soci che non hanno consentito al cambiamento dell'oggetto sociale..."*.

Tenuto conto che la possibilità di esercitare il diritto di recesso è subordinata al rispetto di brevi termini perentori decorrenti dall'iscrizione della deliberazione al Registro delle Imprese, prescritti per la sua attivazione, è stato rilevato che attendere

il perfezionamento del trasferimento della partecipazione dello 0,34% al Comune di Cavallino-Treporti in esito alla attuale controversia giurisdizionale in corso impedirebbe l'esercizio del diritto di recesso da parte del Comune di Venezia.

Nella valutazione complessiva degli interessi pubblici coinvolti il Comune di Venezia ha ritenuto di procedere con l'esercizio del diritto di recesso dalla compagine sociale di Abate Zanetti S.r.l. per l'intera partecipazione del 5% attualmente detenuta dal Comune di Venezia, in considerazione dell'esiguità del valore della partecipazione dello 0,34% di spettanza del Comune di Cavallino-Treporti (per un valore pari a circa € 112,50), provvedendo contestualmente a tutelare la posizione di quest'ultimo, mediante l'accantonamento della parte di rimborso derivante dal recesso relativa alla suddetta quota di spettanza, in attesa della definitiva risoluzione della questione relativa alla divisione patrimoniale fra i due Comuni.

Anche in virtù del fatto che il recesso dalla società era comunque coerente con l'intenzione, già manifestata e motivata in precedenti deliberazioni consiliari, di procedere alla dismissione della partecipazione detenuta ed era rispondente, negli esiti dell'operazione, alle finalità attuative del Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie come deliberato dal Consiglio Comunale, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 31 dell'8 febbraio 2016 si è deliberato:

- di approvare l'esercizio del diritto di recesso, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2473 del Codice Civile e dello Statuto e nel rispetto dei termini ivi previsti, per l'intera partecipazione detenuta in Abate Zanetti S.r.l., che consta di 1.110 quote, pari al 5% del capitale sociale;
- di dare atto che il valore del rimborso della partecipazione per cui viene esercitato il diritto di recesso verrà determinato in proporzione del patrimonio sociale, secondo le previsioni dell'art. 2473 comma 3 del Codice Civile e dello Statuto;
- di dare mandato al Direttore della Direzione Sviluppo Economico e Partecipate, o suo delegato, di compiere tutti gli atti necessari a perfezionare il recesso del Comune di Venezia dalla compagine societaria di Abate Zanetti S.r.l.;
- di procedere all'accantonamento della parte di rimborso derivante dal recesso relativa alla quota di partecipazione in Abate Zanetti S.r.l. spettante al Comune di Cavallino-Treporti, pari allo 0,341 % del capitale sociale.

In esecuzione di detta deliberazione il Comune di Venezia ha esercitato il diritto di recesso inviando apposita comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione di Abate Zanetti S.r.l., PG 65981 del 9/2/2016, del cui invio è stato inoltre notiziato l'Organo Amministrativo con nota trasmessa via PEC 66655 del 9/2/2016.

Il Consiglio di Amministrazione di Abate Zanetti S.r.l. in data 4 marzo 2016 ha determinato il valore della quota di partecipazione del socio recedente Comune di Venezia, in conformità alle previsioni dello Statuto, in € 1.654,55, concedendo un termine di giorni 30 dalla data della suddetta delibera per l'esercizio del diritto di acquisto, da parte degli altri soci ovvero da parte di un terzo concordemente individuato dai soci medesimi, della quota di partecipazione del socio recedente.

Ciò coerentemente alle previsioni dell'art. 2473 c.c., disciplinante il recesso del socio

nelle società a responsabilità limitata, e dall'art. 14 dello Statuto della società, secondo cui il rimborso della partecipazione deve avvenire entro 180 (centottanta) giorni dalla ricezione della comunicazione di recesso e tale rimborso può avvenire anche mediante acquisto da parte degli altri soci proporzionalmente alle loro partecipazioni oppure da parte di un terzo concordemente individuato dai soci medesimi e, se ciò non avvenga, mediante utilizzo delle riserve disponibili.

Successivamente alla riunione del Consiglio di Amministrazione la società Salviati S.r.l. ha dichiarato, con nota PEC acquisita con n. 112841 del 7/3/2016, di non essere interessata all'acquisto della predetta quota del socio recedente, e di rinunciare pertanto all'esercizio del diritto di prelazione su tale quota, mentre la società Umana Forma S.r.l. ha comunicato, con nota PEC acquisita con n. 113494 del 7/3/2016, di essere interessata all'esercizio del diritto di prelazione sull'acquisto dell'intera partecipazione detenuta dal Comune di Venezia per l'ammontare complessivo di € 1.654,55, invitando il socio recedente a comparire avanti il notaio in data 9/3/2016 per la formalizzazione dell'atto di compravendita della quota.

Il Comune di Venezia, ritenendo congruo il valore della quota di partecipazione intestata come determinato dal Consiglio di Amministrazione della società e in relazione al quale Umana Forma S.r.l. ha manifestato il suo interesse all'acquisto, con determina dirigenziale n. 283 dell'8/3/2016 ha stabilito:

- di procedere con gli adempimenti necessari alla cessione al socio Umana Forma S.r.l. - con il consenso dell'altro socio Salviati S.r.l. - dell'intera partecipazione del 5% detenuta dal Comune di Venezia, al prezzo di € 1.654,55, ricevuto a titolo di rimborso della quota di partecipazione in seguito all'esercizio del diritto di recesso, ai sensi dell'art. 2473 C.C. e dell'art. 14 dello Statuto di Abate Zanetti S.r.l.;
- di approvare a tal fine lo schema del "*Contratto di cessione di partecipazione di società a responsabilità limitata*";
- di procedere con la sottoscrizione del contratto di cessione ad Umana Forma S.r.l. dell'intera partecipazione del 5% detenuta dal Comune di Venezia nella Società Abate Zanetti S.r.l.;
- di accertare la somma di € 1.541,71 al cap. 510101/116, codice gestionale 5113999 del bilancio di previsione 2016, procedendo all'accantonamento della parte di rimborso, pari ad € 112,84, derivante dal recesso relativa alla quota di partecipazione in Abate Zanetti S.r.l. spettante al Comune di Cavallino-Treporti, pari allo 0,341 % del capitale sociale.

In data 9 marzo 2016 il Comune di Venezia ed Umana Forma S.r.l. hanno stipulato, unitamente al socio consenziente Salviati S.r.l., il sopra detto "*Contratto di cessione di partecipazione di società a responsabilità limitata*" avanti il notaio Alberto Gasparotti di Mestre, dando luogo così al perfezionamento della dismissione della partecipazione che era detenuta dal Comune di Venezia in Abate Zanetti S.r.l., la cui nuova compagine societaria è: Salviati S.r.l. per l'84,99% ed Umana Forma S.r.l. per il 15,01%.

L'obiettivo di dismissione della partecipata è stato quindi raggiunto secondo le previsioni del Piano di razionalizzazione.

## INTERPORTO DI VENEZIA S.P.A.

### Assetto iniziale

Il Comune di Venezia detiene l'1,09% in **Interporto di Venezia S.p.A.**, società avente ad oggetto lo studio, promozione, coordinamento, svolgimento e gestione di tutte le attività inerenti alla creazione e all'esercizio in Venezia-Marghera di un'area intermodale in collegamento con il sistema portuale per l'integrazione dei sistemi di trasporto terrestre, marittimo, fluviale e aereo.

### Contenuti del Piano di razionalizzazione

Critério di razionalizzazione / finalità:	Eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione.
Interventi previsti:	E' prevista la dismissione della società.

### Attuazione e risultati conseguiti:

In questo momento si attende di conoscere le risultanze contabili del bilancio dell'esercizio 2015 che verrà approvato entro il primo semestre del 2016.

Nel caso in cui la società ricadesse nella fattispecie di cui all'art. 2447 c.c., l'Amministrazione Comunale non interverrà con azioni di ricapitalizzazione e ciò comporterà la definitiva uscita dalla compagine sociale. In caso contrario si procederà con l'emanazione di un bando di gara per la cessione della partecipazione nel corso del corrente anno.

## NICELLI S.P.A.

### Assetto iniziale

**Nicelli S.p.A.** è società partecipata per il 25,38% dal Comune di Venezia, avente ad oggetto lo sviluppo, progettazione, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione ed uso degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale.

### Contenuti del Piano di razionalizzazione

Critério di razionalizzazione / finalità:	Eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione.
Interventi previsti:	E' prevista la dismissione della società.

### Attuazione e risultati conseguiti:

Vista l'intenzione manifestata dagli altri due soci SAVE S.p.A. e C.C.I.A.A. di Venezia (ora Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Venezia Rovigo Delta Lagunare) ad adottare una procedura unitaria e trasparente di vendita dell'intero pacchetto azionario di Nicelli S.p.A., per renderlo più appetibile al terzo acquirente, sono stati avviati da parte del Comune di Venezia dei contatti con gli altri soci al fine di emanare di concerto un bando per la vendita congiunta delle azioni ad un prezzo determinato sulla base di una perizia redatta da un terzo indipendente.

Al momento sono in corso le attività istruttorie volte all'emanazione del predetto bando di cessione.



## PROMOVENEZIA S.C.P.A.

### Assetto iniziale

Il Comune di Venezia detiene il 4,577% del capitale sociale di **Promovenezia S.c.p.a.**, avente come oggetto sociale la promozione dell'offerta turistica regionale in Italia e all'estero, gli interventi per la commercializzazione del prodotto turistico, la partecipazione e realizzazione di manifestazioni promozionali.

### Contenuti del Piano di razionalizzazione

Critero di razionalizzazione / finalità:	Eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione.
Interventi previsti:	Il Piano di razionalizzazione ha previsto fra le altre dismissioni quella della partecipazione detenuta in Promovenezia S.c.p.a., salva la messa in liquidazione della società.

### Attuazione e risultati conseguiti:

In seguito al mancato perfezionamento della dismissione della partecipazione detenuta in Promovenezia S.c.p.a. a causa della revoca della proposta d'acquisto da parte del Presidente della società, è intervenuta una modifica nella normativa regionale che ha posto alcune criticità in ordine al mantenimento in essere della società.

Infatti la Regione del Veneto con L.R. 11/2013 ha previsto l'abolizione dei consorzi di promozione turistica, e la loro sostituzione con i consorzi di imprese turistiche, caratterizzati dall'esclusione della partecipazione di soggetti pubblici ed il carattere commerciale dell'attività consortile.

Con riferimento a Promovenezia (struttura associata di promozione turistica), è emersa in seno all'Assemblea ordinaria del 25/9/2014 l'esigenza di valutare se conformarla ai requisiti fissati dalla normativa regionale al fine del riconoscimento come consorzio di imprese turistiche o se porla in liquidazione.

Nell'assemblea straordinaria della società del 14/7/2015 è stato quindi deliberato di porre in liquidazione la società per volontà di tutti i soci, ai sensi dell'art. 2484, comma 1, n. 2) del Codice Civile.

Pertanto la società è stata posta in liquidazione ed attualmente si trova in detta fase.

## RESIDENZA VENEZIANA S.R.L.

### Assetto iniziale

**Residenza Veneziana S.r.l.** è stata costituita da ATER Venezia, che ne detiene il 71%, ed è partecipata dal Comune di Venezia per il 2,25% e dagli altri soci (tutti Comuni della Provincia di Venezia) per il residuo 26,75%.

### Contenuti del Piano di razionalizzazione

Critério di razionalizzazione / finalità:	Eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione.
Interventi previsti:	Il Piano di razionalizzazione ha previsto fra le altre dismissioni quella della partecipazione detenuta in Residenza Veneziana S.r.l.

### Attuazione e risultati conseguiti:

Successivamente all'esito infruttuoso di una procedura ad evidenza pubblica indetta per la dismissione della quota e avendo ricevuto un'offerta di acquisto da parte di ATER Venezia, con Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 21 del 4/3/2015 è stato deliberato di procedere alla cessione ad ATER Venezia dell'intera partecipazione detenuta dal Comune di Venezia nella Società Residenza Veneziana S.r.l., corrispondente al 2,25% del capitale sociale, accertata come non necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali ai sensi dell'art. 3 commi 27-29 L. 244/2007.

E' stato quindi comunicato all'ATER di Venezia, con nota PEC 101002 del 6/3/2015, il contenuto della predetta deliberazione confermando la volontà dell'Amministrazione di procedere alla stipula del contratto di compravendita, per un importo di € 20.510,00.

Ricevuta la convocazione da parte di ATER Venezia per la sottoscrizione del contratto di compravendita, con determinazione dirigenziale n. 1351 del 5/8/2015 si è stabilito di procedere agli adempimenti necessari alla cessione ad ATER Venezia dell'intera partecipazione del 2,25% detenuta dal Comune di Venezia nella Società Residenza Veneziana S.r.l. al corrispettivo di € 20.510,00, secondo le modalità e le condizioni stabilite dalla deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 4 marzo 2015 e di approvare lo schema del relativo contratto.

Con atto rep. 76828 raccolta n. 25223 del notaio Bandieramonte, registrato in data 2 settembre 2015, è stata perfezionata la cessione al socio di maggioranza ATER Venezia della partecipazione detenuta dal Comune di Venezia in Residenza Veneziana S.r.l.

L'obiettivo di dismissione della partecipata è stato quindi raggiunto secondo le previsioni del Piano di razionalizzazione.

## BANCA POPOLARE ETICA S.COOP.P.A.

### Assetto iniziale

**Banca Popolare Etica S.Coop.p.A.**, società avente per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito, anche con non soci, con l'intento precipuo di perseguire i principi della finanza etica, è partecipata al 31/12/2014 da 39.317 soci, fra cui il Comune di Venezia che detiene n. 300 azioni di valore nominale pari a € 52,50 ciascuna, pari allo 0,0316% del capitale sociale con riferimento ai dati di bilancio 2014 approvato a giugno 2015.

### Contenuti del Piano di razionalizzazione

Criterio di razionalizzazione / finalità:	Eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione.
Interventi previsti:	Gli interventi riguardanti Banca Popolare Etica S.coop.p.A. rientrano fra quelli oggetto di conferma da parte del Consiglio Comunale nel documento di Revisione del Piano di razionalizzazione.  Viene confermata infatti l'intenzione di procedere alla dismissione della partecipazione, che era già stata dichiarata non rientrante tra quelle strettamente necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente ai sensi dell'art. 3 comma 27 della Legge 244/2007, mediante procedura ad evidenza pubblica.

### Attuazione e risultati conseguiti:

In esecuzione del Piano di razionalizzazione, con deliberazione di Giunta Comunale n. 30 dell'8 febbraio 2016 è stato deliberato:

- di approvare la dismissione dell'intera partecipazione detenuta dal Comune di Venezia in Banca Popolare Etica S.Coop.p.A., pari a n. 300 azioni, corrispondente allo 0,0316% del capitale sociale, anche ai sensi e per gli effetti delle previsioni di cui all'art. 3, commi 27-29 della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

- di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, che il prezzo da porre a base della procedura ad evidenza pubblica per la cessione della partecipazione detenuta nella società Banca Popolare Etica S.Coop.p.A. sia pari a complessivi ad € 24.021,67 per l'intera partecipazione;
- di dare mandato al Direttore della Direzione Sviluppo Economico e Partecipate di concerto con il Direttore della Direzione Contratti e Atti amministrativi Opere Pubbliche, o suo delegato, di procedere alla dismissione mediante procedura ad evidenza pubblica nella forma dell'asta pubblica con il metodo delle offerte segrete in aumento rispetto al prezzo a base d'asta con l'esclusione di offerte al ribasso, con aggiudicazione ad unico e definitivo incanto ai sensi del R.D. n. 827/1924, e secondo quanto stabilito dallo statuto societario;
- di dare mandato al Direttore della Direzione Sviluppo Economico e Partecipate di concerto con il Direttore della Direzione Contratti e Atti amministrativi Opere Pubbliche, o loro delegati, di procedere alla cessione a trattativa privata nell'ipotesi in cui la procedura ad evidenza pubblica dovesse andare deserta, ad un prezzo comunque non inferiore al prezzo a base d'asta;
- di approvare, fin da ora, in caso di esito infruttuoso della procedura di gara, l'eventuale esercizio da parte dell'Amministrazione Comunale del diritto di recesso dalla compagine societaria di Banca Popolare Etica S.Coop.p.A. dando mandato al Direttore della Direzione Sviluppo Economico e Partecipate di compiere tutti gli eventuali atti necessari e conseguenti a dare attuazione a detta previsione;
- di dare mandato al Direttore della Direzione Sviluppo Economico e Partecipate di concerto con il Direttore della Direzione Contratti e Atti amministrativi Opere Pubbliche, o loro delegati, di adempiere a tutti gli atti di loro competenza necessari alla conclusione della cessione della partecipazione di cui ai punti precedenti.

Con successiva determina dirigenziale n. 219/2016 si è stabilito:

- di procedere con gli adempimenti necessari alla cessione dell'intera partecipazione detenuta dal Comune di Venezia in Banca Popolare Etica S.Coop.p.A., pari a n. 300 azioni, corrispondente allo 0,0316% del capitale sociale secondo le condizioni stabilite dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 30 dell'8/2/2016, precisando che la valutazione delle offerte avverrà con il metodo delle offerte segrete da confrontare con il prezzo a base d'asta fissato in complessivi € 24.021,67 per l'intera partecipazione;
- di approvare lo schema di *Disciplinare di gara per la vendita dell'intera partecipazione detenuta dal Comune di Venezia in Banca Popolare Etica S.Coop.p.A.*, e lo schema del *Contratto di compravendita di azioni*;
- di dare mandato alla Direzione Contratti e Atti Amministrativi Opere Pubbliche di predisporre il bando di gara ed espletare la procedura prevista;
- di stabilire che la pubblicazione del bando di gara e dei relativi allegati avvenga:
  - sul sito internet del Comune di Venezia;

- all'albo pretorio del Comune di Venezia;
- di procedere alla cessione a trattativa privata nell'ipotesi in cui la procedura ad evidenza pubblica dovesse andare deserta, ad un prezzo comunque non inferiore al prezzo a base d'asta, di concerto con il Direttore della Direzione Contratti e Atti amministrativi Opere Pubbliche, o rispettivi delegati.

E' stato pertanto predisposto e pubblicato in data 22 marzo 2016 il bando di gara per l'indizione della procedura volta alla dismissione della partecipazione di minoranza detenuta dal Comune di Venezia in Banca Popolare S.coop.p.A., la cui scadenza per la presentazione delle offerte è stata fissata per il 19 aprile 2016.

## **AUTOVIE VENETE S.P.A.**

### **Assetto iniziale**

Il Comune di Venezia detiene lo 0,282% del capitale sociale di **Autovie Venete S.p.A.**, avente ad oggetto la progettazione, costruzione e gestione di autostrade o tratti autostradali.

### **Contenuti del Piano di razionalizzazione**

Criterio di razionalizzazione / finalità:	Eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione.
Interventi previsti:	E' confermata la volontà di dismettere la partecipazione del Comune di Venezia in Autovie Venete S.p.A., ritenuta comunque cessata al 31/12/2014 in forza dell'art. 1 comma 569 della L. 147/2013.

### **Attuazione e risultati conseguiti:**

La partecipazione detenuta in Autovie Venete S.p.A. dal Comune di Venezia, già ritenuta non necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali ai sensi e per gli effetti delle previsioni di cui all'art. 3, commi 27-29 della L. 244/2007 con deliberazione consiliare n. 70/2014, è da considerarsi cessata ai sensi dell'art. 1 comma 569 della L. 147/2013, che ha dichiarato cessate ad ogni effetto le partecipazioni non indispensabili ai sensi del suddetto comma 27 non cedute entro il 31/12/2014.

Detta norma prevede inoltre che, entro dodici mesi successivi alla cessazione, la società liquidi in denaro il valore della quota del socio cessato in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma, del codice civile.

Sul punto è intervenuta la novella legislativa che ha visto l'introduzione del comma 569bis nell'art. 1 della L. 147/2013 ad opera della L. 190/2014 il quale, attribuendo la competenza relativa all'approvazione del provvedimento di cessazione della partecipazione all'assemblea dei soci, ha creato alcuni dubbi interpretativi in sede di applicazione.

Il Comune di Venezia, dopo aver comunicato formalmente via PEC alla società l'intervenuta cessazione della partecipazione ed aver segnalato l'inclusione di tale

previsione sia nel Piano di razionalizzazione delle partecipazioni approvato dal Commissario Straordinario che nella Revisione del Piano approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 137 del 18/12/2015, ha attivato nei termini la relativa procedura di richiesta di liquidazione della partecipazione dello 0,282% in Autovie Venete S.p.A..

A fronte dell'inerzia della società, il Comune ha reiterato la richiesta di liquidazione, a cui la società ha risposto demandando la decisione ad una prossima Assemblea, peraltro non ancora convocata.

Una posizione analoga a quella del Comune di Venezia è stata tenuta dalla Città Metropolitana di Venezia, che possiede una partecipazione di entità simile a quella del Comune.

Da ultimo il Comune di Venezia ha provveduto, con nota trasmessa via PEC n. 42450 del 27/01/2016, ad intimare formalmente la società ad adempiere entro e non oltre il 29/2/2016 procedendo all'approvazione della cessazione della partecipazione - e quindi della qualità di socio - in capo al Comune di Venezia ed alla liquidazione del valore delle relative azioni.

Inoltre, per coerenza con la dichiarazione di cessazione della partecipazione ed in attesa della definizione della questione, il Comune di Venezia da un lato ha ritenuto di non aderire al Protocollo sottoscritto tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e le Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia che prevede l'affidamento in house delle concessioni autostradali in territorio veneto orientale/friulano ad una società interamente partecipata dagli Enti pubblici aderenti all'accordo, dall'altro ha per il momento previsto l'accantonamento della somma di € 20.173,15 ricevuta a titolo di distribuzione dei dividendi 2015.

Autovie Venete S.p.A. ha riscontrato la suddetta intimazione ad adempiere in data 25/2/2016, informando che è stata convocata per il 5 aprile 2016 un'Assemblea Ordinaria dei Soci per la trattazione del punto all'ordine del giorno "*Richiesta di alcuni azionisti soci pubblici ai sensi dell'art. 1 commi 569 e 569 bis L. 147/2013: delibere inerenti e conseguenti*".

Pertanto, allo stato attuale, si è in attesa della deliberazione assembleare della società sul punto, per la valutazione delle azioni e dei provvedimenti conseguenti.



## MAG VENEZIA S.C.A R.L.

### Assetto iniziale

Il Comune di Venezia detiene lo 0,4144%% del capitale sociale di **MAG Venezia s.c.a r.l.**

La cooperativa ha il compito di sostenere le attività sociali, culturali, civili-politiche e produttive dei soci, che operano nel campo dell'ecologia, della pace, della non violenza, della solidarietà, delle pari opportunità per i soggetti socialmente "deboli", della salvaguardia dei diritti umani, della sostenibilità sociale e ambientale delle attività economiche del sostegno dell'imprenditoria e dell'occupazione con queste finalità.

### Contenuti del Piano di razionalizzazione

Interventi previsti:

E' stata confermata la volontà di mantenere la partecipazione in MAG Venezia S.c.a r.l., stante il carattere simbolico della quota posseduta, anche nel suo valore economico, e considerata rientrante tra le finalità istituzionali dell'Amministrazione Comunale la missione della società che è quella di valorizzare e sostenere attività che hanno come scopo la diffusione della solidarietà sociale.